

Reggio Emilia, 18 gennaio 2008

## COMUNICATO

Il Vescovo Mons. Caprioli e l'Ausiliare Mons. Ghizzoni invitano Domenica 20 gennaio, le parrocchie della Città e le Aggregazioni, le Associazioni, i Movimenti laicali a **ritrovarsi alle ore 11.45, in Piazza San Prospero**, per ascoltare la parola del Papa e partecipare alla preghiera dell'*Angelus* delle ore 12 attraverso il collegamento televisivo.

L'incontro sarà preceduto dalla **Messa delle 10.30 in Cattedrale**, presieduta dallo stesso Vescovo Adriano.

Questo vuole essere un segno di vicinanza a Benedetto XVI ed esprimere visibilmente condivisione e gratitudine per il servizio da Lui svolto per sensibilizzare ogni uomo alla costante ricerca della Verità. Tutti coloro che desiderano unirsi a noi, con mente aperta e cuore umile, sono ben graditi.

Il Vicario episcopale per i Laici  
Don Giancarlo Gozzi

Il Vicario della Città  
Don Giovanni Rossi

\*\*\*\*\*

Postilla personale di Don Emilio Landini

**Dopo la Messa in Duomo delle 10.30, presieduta da Mons. Caprioli**

**APPUNTAMENTO ALLE 11.45 IN PIAZZA SAN PROSPERO  
IN SINTONIA TELEVISIVA CON L'ANGELUS DEL PAPA**

Dopo la spiacevole vicenda della mancata visita del Papa all'Università La Sapienza, la Diocesi reggiana vuole dare un segno di vicinanza, stima e affetto a Benedetto XVI, ascoltando comunitariamente le sue parole e condividendo la preghiera domenicale del mezzogiorno.

È già stato ben chiarito dal Card. Ruini che all'iniziativa non si deve attribuire alcun significato politico. Nessuno è escluso; anzi tutti sono benvenuti e desiderati, come studenti, come docenti, come cristiani, come semplici cittadini, che disapprovano intolleranze e censure nei confronti di chiunque e del Papa in particolare. Ogni ostentazione di simboli politici o di presenze partitiche apparirebbe come una sgradevole strumentalizzazione.

Ci incontreremo nella consapevolezza della missione importante di Benedetto XVI per la Chiesa e la società civile. Lo stesso discorso, da lui inviato e letto giovedì scorso all'Università La Sapienza, conferma che il Papa, oltre ad essere un testimone della fede cristiana, è un fine intellettuale, conoscitore del pensiero filosofico, che si propone di risvegliare in ciascuno la sensibilità per la ricerca della verità.

Questa iniziativa cittadina presieduta dal Vescovo potrebbe essere imitata anche da singole parrocchie o unità pastorali della Diocesi.